

REGIONE, Accordo Giunta-Consiglio per avvio monitoraggio sui precari. Lavoratori in utilizzo verso la proroga dei progetti

Date : 17 Settembre 2015

Il fenomeno del **precariato in ambito regionale** è sempre sfuggito ad un controllo preciso, tanto che non è certo neanche il numero: si parla di circa **3.700 lavoratori precari**, in forza alla Regione, agli enti ed alle agenzie regionali. Numero che, secondo i sindacati, rischia di crescere e di diventare ingovernabile, perciò le *Commissioni Lavoro e Autonomia del Consiglio regionale*, in accordo con la *Giunta regionale*, hanno deciso di procedere ad un **monitoraggio del precariato** che consenta di individuare le **soluzioni più idonee** per *“dare una risposta definitiva ai lavoratori ed assicurare servizi sempre più efficienti ai cittadini”*. Il problema è stata affrontato durante le audizioni degli assessori degli Affari generali e del Lavoro, **Gianmario Demuro** e **Virginia Mura**, sentiti dalle due Commissioni in seduta congiunta. I risultati del monitoraggio saranno resi noti entro il 31 ottobre.

«L’obiettivo è arrivare a quella data con un quadro definitivo e chiederemo la collaborazione degli altri assessorati – ha detto l’assessore Demuro – Il blocco delle assunzioni e l’aumento della complessità delle attività richieste ha costretto le amministrazioni a ricorrere ai contratti a tempo. Negli anni la situazione è andata fuori controllo. Oggi la pubblica amministrazione ha bisogno di livelli di competenza molto alti, servono persone capaci di affrontare problemi complessi. La Regione deve individuare le attività da svolgere e indicare il fabbisogno di personale. L’approccio deve però cambiare: occorre pensare a un sistema più flessibile, legato alle scelte dell’amministrazione. La Giunta, una volta concluso il monitoraggio, presenterà al Consiglio alcune proposte per il superamento del precariato».

«Serve un quadro chiaro della situazione – ha evidenziato il presidente della Commissione Lavoro, Gavino Manca – Solo così si potrà lavorare a una soluzione normativa per il superamento del precariato. Le situazioni dei lavoratori sono complesse, probabilmente occorrerà individuare percorsi diversi per arrivare a soluzioni definitive». Giudizio condiviso dal presidente della Commissione Autonomia, **Francesco Agus**: *«La stima dei 3700 precari è ottimistica, non comprende infatti i lavoratori delle società in house delle province né quelli delle cooperative che gestiscono i servizi bibliotecari. Per alcuni settori servirà una legge regionale, per altri basterà un atto gestionale, per altri ancora, che svolgono attività regolate da leggi statali, occorrerà lavorare in sintonia con i parlamentari sardi. Ciò che deve essere chiaro è che la Regione non può più permettersi di generare ulteriori sacche di precariato».*

Per quanto riguarda i **lavoratori in utilizzo**, l’assessore Mura ha ricordato che *«la Regione ha destinato 3 milioni di euro per il loro impiego. Sono stati presentati 65 progetti, 62 dei quali autorizzati e 3 in fase di autorizzazione. I lavoratori coinvolti sono 396, finora Comuni hanno avviato 37 progetti, 19 sono già stati liquidati. Rimangono da definire ancora 23 progetti che coinvolgono circa 50 persone».* L’Assessore ha anche preso l’impegno di reperire le **risorse per garantire la proroga** dei progetti fino al prossimo 31 dicembre: *«Il fabbisogno stimato è di circa un milione e mezzo di euro. I fondi potrebbero arrivare dalle*

anticipazioni destinate dalla Regione al pagamento degli ammortizzatori sociali in deroga e restituite dall'Inps dopo il trasferimento dei fondi statali all'istituto di previdenza». (red)

(admaioramedia.it)